PESCARA: TEGOLA SUL COMUNE, CONDANNATO A RISARCIRE 1,6 MILIONI

21 Settembre 2011

PESCARA – Nuova tegola per le casse comunali. La sezione distaccata del Tar di Pescara ha condannato l'Ente a un risarcimento di 1 milione e 680 mila euro per occupazione abusiva di alcuni terreni, situati nella zona compresa tra la pineta dannunziana e via della Bonifica, acquistati anni fa da due cittadini privati, Emanuele Izzicupo e Dino Pace, ad un'asta pubblica delle Ferrovie dello Stato.

In quelle aree il Comune ha realizzato dei parcheggi, senza mai ricorrere alle procedure di esproprio: da lì il contenzioso iniziato nel 2010 e giunto a sentenza alla fine di luglio (giudici Michele Eliantonio, Dino Nazzaro e Mara Bertagnolli), con cui viene disposto il pagamento dell'Amministrazione anche delle spese legali.

I terreni furono battuti all'asta nel 2006 al prezzo di 12 euro al metro quadrato e, nonostante fossero già stati realizzate delle opere pubbliche, il Comune non ha mai avviato un procedimento di esproprio.

Il provvedimento dei giudici amministrativi si aggiunge ad una serie di risarcimenti che il Comune deve già erogare ad altri creditori.

Si va dal milione di euro da pagare all'imprenditrice Debora Caldora, ai 500 mila euro da restituire a titolo di risarcimento degli oneri concessori, la meglio conosciuta Bucalossi, fino al milione di euro da versare nelle case dell'imprenditore Di Zio per lavori relativi allo smaltimento di rifiuti risalenti a una ventina d'anni fa e mai saldati.

A conti fatti il Comune dovrà pagare,in tutto, 4,1 milioni di euro. *(red)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli